

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: sanfelice@chiesadimilano.it

11 - 10 - 2020

INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicaloeanna@gmail.com

VII DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

Oggi, celebriamo nella nostra comunità le S. Cresime.

Lo Spirito santo, come a Pentecoste, scende con i suoi doni affinché diveniamo capaci di costruire la Chiesa secondo il cuore di Gesù.

La riflessione che segue, di don Dario Vitali (da *Vita Pastorale* di ottobre 2020), ci aiuta a comprendere la via da seguire per imparare ad essere Chiesa oggi. Lo Spirito sostenga il nostro cammino comunitario.

VITA FRATERNA E COMUNITARIA IN VISTA DELL'EVANGELIZZAZIONE

Una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto, nella consapevolezza che ascoltare è più che sentire

Come costruire "luoghi di vita comunitaria e fraterna"? Come rendere la Chiesa "luogo profetico rispetto alla disgregazione sociale oggi in atto"? La domanda sollecita tutti a trovare vie perché la Chiesa torni a essere "fraternità effettiva e reale". Il Papa, in Querida Amazonia, parla di «comunità piene di vita» (nn. 91-98); una Chiesa capace di «accogliere la molteplice ricchezza dei doni e dei carismi che lo Spirito riversa nella Comunità» (n. 91). Il discorso è fondamentale, perché indica un orizzonte più ampio rispetto al problema della mancanza di ministri che celebrano l'eucaristia, che prima e durante il Sinodo aveva spinto molti a indicare l'ordinazione dei *virii probati* come soluzione alle difficoltà della Chiesa in Amazzonia. Il Papa dice che «questo sarebbe

un obiettivo molto limitato se non cercassimo anche di suscitare una vita nuova nelle comunità» (93).

Ma, a ben vedere, la situazione che descrive non riguarda solo l'Amazzonia: la carenza di preti, che sempre più interessa le nostre chiese, impone un ripensamento delle dinamiche tradizionali della vita ecclesiale, organizzata per secoli intorno alla celebrazione quotidiana della Messa. Il Covid-19 ha accelerato tale processo di ripensamento, spazzando i residui dubbi sulla capacità di presa di quel modello di cristianesimo, fecondo in una *societas christiana*, debole nella società globale di oggi. Che fare? Più che immaginare un veloce ritorno alla normalità di prima, bisogna avere il coraggio di immaginare un'altra forma di Chiesa. La sfida che urge la Chiesa in ogni dove è quella di ripensarsi come comunità cristiana. Sfida che deve riguardare tutti: è inimmaginabile che qualcuno pensi o presuma di avere la soluzione a fronte di uno tsunami che ha travolto ogni cosa, riconsegnando l'umanità intera — Chiesa compresa — alla domanda decisiva: e adesso? Non basta dire che «niente sarà più come prima». Bisogna dirsi «come dovrà essere dopo». E questo nessuno lo sa, nemmeno il Papa. Il quale sa, però, la via da percorrere e l'ha indicata alla Chiesa: quella della sinodalità. Cammino che domanda alla Chiesa di essere «Chiesa dell'ascolto»: «Una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto, nella consapevolezza che ascoltare è più che sentire. È un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare: popolo fedele, collegio dei vescovi, vescovo di Roma: l'uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito». Per fare questo bisogna decidere di fermarsi, di ricomporsi come comunità riconoscendosi e accogliendosi «gli uni gli altri». Si tratta della condizione previa che dispone la comunità all'ascolto. Sta qui uno dei compiti più impegnativi per i pastori: fare delle comunità i luoghi dell'ascolto. Imparando essi stessi ad ascoltare, con un surplus di pazienza se gli altri non sanno parlare e non sanno ascoltare. Perché solo ascoltandosi sarà possibile riconoscere «ciò che lo Spirito dice alla Chiesa» luogo di fraternità evangelica, profezia del mondo nuovo.

APPUNTAMENTI

LUNEDI 12 OTTOBRE

- h 09,00 S. Messa (def. Giuseppe e Luigino)
- h 17,00 Catechismo TERZO anno
- h 21,00 Consiglio pastorale

MARTEDI 13 OTTOBRE

- h 10,00 Riunione preti di Segrate
- h 17,00 Catechismo SECONDO anno
- h 18,30 S. Messa (def. Giovanni)
- h 20,45 Incontro Caritas zonale a Sesto S. Giovanni

MERCOLEDI 14 OTTOBRE

- h 09,00 S. Messa
- h 17,00 Catechismo QUARTO anno

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE

- h 10,00 Incontro preti con Arcivescovo
- h 17,30 Adorazione eucaristica. Confessioni
- h 18,30 S. Messa (def. William)

VENERDÌ 16 OTTOBRE

- h 09,00 S. Messa
- h 14,00 Gruppo Preado 2-3 media

SABATO 17 OTTOBRE

- h 09,30 Corso in preparazione al matrimonio cristiano
dalle 17,00 Confessioni
- h 18,30 S. Messa vigilare

DOMENICA 18 OTTOBRE – DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO

- h 09,00 S. Messa (def. Melania e Antonio)
- h 10,15 S. Messa per i bambini e ragazzi del catechismo
- h 11,00 Catechismo 2-3-4 anno
- h 11,30 S. Messa (def. Gerardo e Maria)
- h 12,30 Battesimi
- h 16,30 Battesimi
- h 18,30 S. Messa
- h 19,30 Incontro giovani a Segrate S. Stefano

MODIFICA ORARIO SANTE MESSE

Da DOMENICA 18 OTTOBRE 2020 l'orario delle S. Messe festive sarà il seguente:

ore 9,00

ore 10,15 per i bambini del catechismo

ore 11,30

ore 18,30

Di fatto è stata aggiunta una S. Messa per dare la possibilità ai bambini di partecipare. Questo orario resterà in vigore fino a quando ci saranno le limitazioni di posti in chiesa a causa del covid-19.

La S. Messa delle 9 NON verrà annunciata dal suono delle campane.

CATECHISMO 2020-2021

PRIMO ANNO

Indicativamente i bambini di 2 elementare.

Inizierà a gennaio 2021.

Il **21 e 28 ottobre** ci saranno 2 incontri per i genitori in cui verrà presentato il programma del primo anno di catechismo.

A questi incontri sarà possibile fare l'iscrizione.

SECONDO ANNO

Alla domenica o al martedì

TERZO ANNO

Alla domenica o al lunedì

QUARTO ANNO

Alla domenica o al mercoledì

Le catechiste faranno avere ai genitori le informazioni necessarie.

GRUPPO PREADO

1 media da venerdì 23 ottobre, dopo la scuola, ogni 15 giorni.

2 e 3 media da venerdì 16 ottobre, dopo la scuola, ogni 15 giorni.